

# **PRESENTATA LA STAGIONE 2019-2020 :Rossetti-TRIESTE al via la stagione 2019 – 2020 con Paolini, Elio e “Notre dame de Paris”**

**Da lunedì 2 settembre informazioni e depliant saranno disponibili presso la Biglietteria del Politeama Rossetti e presso gli altri punti vendita.**

**La campagna abbonamenti sarà aperta da venerdì 6 settembre, giorno in cui ci si potrà rivolgere per informazioni, acquisti e prenotazioni in tutti i punti vendita dello Stabile regionale.**

**La conferma degli abbonamenti a turno fisso va effettuata entro venerdì 27 settembre: i posti non confermati verranno messi in vendita a partire da lunedì 30 settembre.**

**Ulteriori informazioni al tel 040-3593511.**

“Oltre 50 titoli in cartellone e 5 nuove produzioni tratteggiano, attraverso tutti i linguaggi del teatro, la poesia e le contraddizioni del nostro tempo. Si alza il sipario sulla Stagione 2019-2020 de Il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con “L’onore perduto di Katharina Blum” di Böll: un giallo e un’antesignana critica al mondo della comunicazione fra fake news e “macchine del fango”, in cui Franco Però dirige Elena Radonicich e Peppino Mazzotta. Attraverso la Prosa parlano Shakespeare e Goethe, Sofocle e Molière, e riecheggia il Novecento in Scarpetta e Nemirovsky, e nell’ironia di Kesserling e Frayn. Ma parole importanti richiedono interpreti importanti: come Giulia Lazzarini, Gabriele Lavia, Roberto Herlitzka, Luigi Lo Cascio,

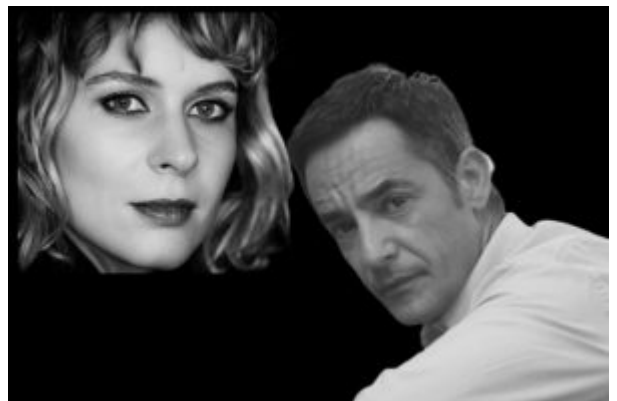
Maddalena e Giovanni Crippa, Massimo De Francovich, Franco Branciaroli, Sergio Rubini, Laura Marinoni, Elisabetta Pozzi, Marco Paolini, Laura Curino, Francesco Mandelli, Giuseppe Cederna, Gioele Dix... Negli Altri Percorsi la drammaturgia contemporanea si contamina con la magia in "Valzer per un mentalista" di Davide Calabrese e Fabio Vagnarelli, con il fumetto in "Kobane Calling on Stage" da Zerocalcare, con il cabaret in "Sacco e Vanzetti" di Michele Santeramo. E naturalmente ci si apre a un vasto orizzonte di generi: ecco i Musical & Eventi con l'imponenza di "Notre Dame de Paris" con il cast

originale, l'energia di "The Choir of Man" che ha stregato l'Edinburg Fringe Festival 2017, la poesia di "Slava's Snowshow" e l'allegria di "Pinocchio Reloaded". Poi l'internazionalità della Danza con "The Beginning of Nature" dell'Australian Dance Theatre per la prima volta in Italia, con l'hip hop di Käfig, la classe di Bodytraffic da Los Angeles, la Hubbard Street Dance e il talento coreografico di Micha Van Hoecke in "Shine" sulle note dei Pink Floyd.

Fra gli Eventi brilla "Il Grigio" di Gaber con Elio, che Assicurazioni Generali offre a studenti e dipendenti. Presenti alla conferenza stampa, accanto al direttore Franco Però e alla vicepresidente dello Stabile Chiara Valenti Omero, l'Assessore alla Cultura della Regione Tiziana Gibelli, l'Assessore ai Teatri del Comune Serena Tonel, la presidente della Fondazione CRTrieste Tiziana Benussi e la responsabile di Corporate Identity del Gruppo Generali Emma Ursich".

A partire da "L'onore perduto di Katharina Blum" di Heinrich Böll, per la regia di Franco Però, debutto assoluto, con cui si inaugurerà il 22 ottobre la nuova Stagione al Politeama Rossetti.

La magia e la poesia del teatro, ma anche la sua incisività critica e la sua spinta emozionale



saranno gli strumenti con cui attraversare e raccontare “i nostri giorni”, per comprenderne le contraddizioni e le utopie, ha spiegato il direttore Franco Però illustrando le evoluzioni di una programmazione che, come di consueto, propone una pluralità di generi – Prosa, Altri Percorsi, Danza, Musical & Eventi – ha respiro internazionale e si rivolge ad un pubblico ampio ed eterogeneo.

La proposta di Prosa e la dinamica attività di produzione sono impegno fondamentale per il Teatro

Stabile che nella Stagione 2019-2020 circuita nelle città italiane ben 8 spettacoli, di cui 5 sono

novità assolute. Dopo il già citato “L’onore perduto di Katharina Blum” che nasce dalla

collaborazione fra lo Stabile regionale, il Teatro Stabile di Napoli e quello di Catania, “L’infinito

tra parentesi” di Marco Malvaldi, con Maddalena e Giovanni Crippa diretti da Piero Maccarinelli

è una coproduzione con il Teatro della Toscana e Mittelfest (dove ha debuttato in anteprima con

deciso successo). È invece firmato solo dallo Stabile “Valzer per un mentalista” di Davide

Calabrese e Fabio Vagnarelli con Vanni De Luca, Andrea Germani e Romina Colbasso per la regia

di Marco Lorenzi. Il Teatro Stabile rinnova l’impegno verso i vincitori del Premio Nazionale

“Giovani Realtà del Teatro”, esprimendo sensibilità verso i talenti più giovani e attenzione ai nuovi

linguaggi della scena: quest’anno si allestisce “Saduros” un lavoro del Collettivo L’Amalgama

tratto dalle opere di Daniil Charms. Proseguono poi la tournée nazionale de “I Miserabili” di Victor Hugo con Franco

Branciaroli e la regia di Franco Però e di “(Tra parentesi) La vera storia di un’impensabile rivoluzione” di e con

Massimo Cirri e Peppe Dell’Acqua diretti da Erika Rossi. Infine il nuovo spettacolo dei giovani allievi

dell’Associazione Culturale StarTs Lab, “Canto di Natale. Buon Natale Mr.Scrooge!” che Luciano Pasini trae dal classico

di Charles Dickens, mentre rimane "in repertorio" al Museo de Henriquez "A Sarajevo il 28 giugno" di Gilberto Forti.

Una così cospicua attività è possibile anche grazie all'impegno degli attori di riferimento del Teatro, che continuano a recitare nella maggior parte degli spettacoli di produzione: Filippo Borghi, Romina Colbasso, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Andrea Germani, Riccardo Maranzana, Francesco Migliaccio, Maria Grazia Plos. Anche quest'anno è la grande letteratura ad ispirare lo spettacolo d'apertura della Stagione: una contaminazione che ritornerà in più momenti della programmazione. Si inizia dunque dal premio Nobel Heinrich Böll che nei primi anni Settanta, con ironia ed acutezza e usando il modello del "giallo", ne "L'onore perduto di Katharina Blum" denuncia in modo straordinariamente antesignano la deriva del mondo della comunicazione. Quella che oggi definiamo "macchina del fango" o le "fake news" dell'epoca social sono già intuite dallo scrittore tedesco nel tratteggiare la vicenda dell'irreprensibile segretaria Katharina Blum che, trascorsa una notte d'amore con un piccolo criminale conosciuto a un ballo, resta coinvolta in un'indagine di polizia e nel conseguente e infamante scandalo giornalistico. La sua vita ne viene stravolta. La pièce si avvale dell'efficace adattamento drammaturgico di Letizia Russo e della regia di Franco Però che vi dirige gli attori di riferimento del Teatro, cui si aggiungono Elena Radonicich (applaudita nella fiction "La Porta Rossa", oltre che sul grande schermo) che sarà Katharina, e Peppino Mazzotta che il grande pubblico ammira nel ruolo di Fazio ne "Il commissario Montalbano" ma che è soprattutto un bravissimo attore di teatro.



Una seconda produzione “L’infinito tra parentesi” segue immediatamente quest’inaugurazione proseguendo nel dialogo fra scienza e linguaggi della scena che lo Stabile percorre in attesa di ESOF2020. Scritto dal romanziere, giallista e chimico Marco Malvaldi, questo confronto

fra cultura umanistica e scientifica è incarnato da due eccellenti interpreti quali Maddalena e Giovanni Crippa: diretti da Piero Maccarinelli restituiscono ogni sfumatura del testo avvicinando il pubblico in una perfetta alchimia di talenti e sapienze.

Il cartellone Prosa continua alternando grandi classici del Teatro di tutti i tempi alla sensibilità di autori novecenteschi e contemporanei. Come Furio Bordon di cui ritorna in scena “Le ultime

lune” nella bella edizione diretta da Daniele Salvo e interpretata da Andrea Giordana e Galatea Ranzi, o l’argentino Mario Diament che in “Cita a Ciegas” disegna un intreccio d’incontri apparentemente casuali che svelano sorprendenti relazioni d’amore: ne sono interpreti, diretti da Andrée Ruth Shammah Gioele Dix e Laura Marinoni.

L’eclottico Michael Frayn racconta attraverso il “teatro nel teatro” sentimenti e debolezze umane nell’esilarante “Rumori fuori scena” architettura comica perfetta che il regista Valerio Binasco affida agli attori dello Stabile di Torino. Ma la comicità più accesa e raffinata ritorna anche nella scrittura del novecentesco Joseph Kesserling in “Arsenico e vecchi merletti” che conta su due assolute fuoriclasse quali protagoniste – Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini – e nella compiutezza drammaturgica di Carlo Goldoni ne “La casa nova” diretto da Giuseppe Emiliani, e ancora nell’ironia cupa di Eduardo Scarpetta in “Misericordia e nobiltà” dove Lello Arena

diretto da

Luciano Melchionna interpreta in modo personale l'iconica figura di Sciosciammocca. Marco Paolini rilegge con occhi contemporanei il mito di Ulisse in "Nel tempo degli dei-Il calzolaio di Ulisse" per la regia di Gabriele Vacis e traccia un ponte fra il presente e l'universalità



del mondo classico. Un mondo che traduce inquietudini e dilemmi contemporanei con una forza che non smette di stupire: basti pensare alla voce di Sofocle, nell'"Antigone" di cui Laura Sicignano

cura adattamento e regia affidando a Sebastiano Lo Monaco il ruolo di Creonte, oppure alla capacità

di "leggere" l'animo umano di Shakespeare, di cui va in scena il capolavoro più denso di poesia, "La Tempesta" per la regia di Roberto Andò, con il magistrale Prospero di Renato Carpentieri. Ma il grande elisabettiano è anche oggetto di un'interessante rilettura – a firma del regista Antonio Calenda e di Nicola Fano – in "Falstaff e il suo servo", in cui si confrontano due protagonisti assoluti della scena italiana, Franco Branciaroli e Roberto Herlitzka. Il genio di Molière attraverso la regia attualizzante di Roberto Valerio nel "Tartufo" che – interpretato da Giuseppe

Cederna – pone alla berlina la nostra società vuota di valori, corruttibile e materialista. E poi la

travolgente prova d'attore di Gabriele Lavia nel "John Gabriel Borkman" di Ibsen: uno scontro fra maschile e femminile, fra repressione e istinto, gelo e desiderio di felicità che il regista Marco Sciaccaluga inscena in un allestimento di potente impatto.

Delinea continuità con il mondo della narrativa "Jezabel" di Irène Nemirovsky, scrittrice che è stata vittima dei momenti più drammatici del secolo scorso e che tratteggia una figura femminile seducente e misteriosa incarnata dalla brava Elena Ghiaurov. Infine "Le affinità elettive", una vera perla del

cartellone: il regista Andrea Baracco (che lo scorso anno ha diretto l'applaudito "Il Maestro e Margherita") porta in scena il capolavoro di Goethe con la medesima forza, affidando a un eccellente cast il tema senza tempo della lotta fra ragione e



sentimento, sensualità e morale. Energia e momenti poetici vibrano nel cartellone Musical & Eventi.

L'appuntamento d'apertura "Torta a Trieste in esclusiva nazionale | The Choir of Man" prodotto da Nic Doodson

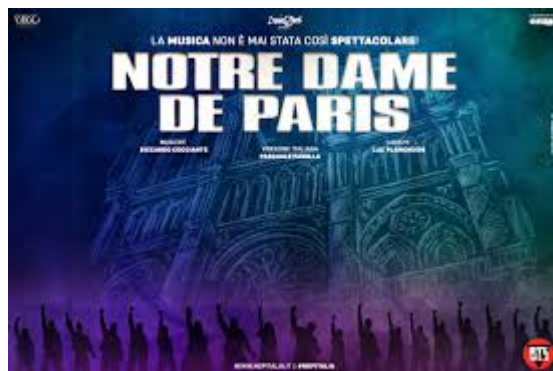
ed Andrew

Kay (un team accreditato) che ha conquistato l'Edinburgh Fringe Festival 2017. Lo show avvolge il pubblico nell'atmosfera allegra di un enorme (vero) pub dove un cast tutto maschile di nove

performer esegue un crescendo di numeri musicali e coreografici. Trascinanti canzoni pop, folk, classici di Broadway, rock, ballate... da Adele ai Queen, da Paul Simon ai Red Hot Chili Peppers, da Kety Perry al musical.

Evento di caratura è "Notre Dame De Paris" che nel suo imponente allestimento va in scena per la seconda volta sul palcoscenico del Rossetti: l'effetto è davvero spettacolare e la resa delle coreografie, dei movimenti scenici,

dell'interpretazione rende davvero preziosa l'opportunità di vederlo in questo contesto. Tratto dal capolavoro di Victor Hugo da Luc Plamondon e Pasquale Panella, sulle musiche di Riccardo Cocciante e con l'accurata regia di Gilles Maheu, lo spettacolo è ormai un "cult" e a



Trieste ne saranno interpreti gli artisti del cast originale.

"Pinocchio Reloaded. Favola di un burattino senza fili" è un musical inedito che grazie alle coinvolgenti musiche di Edoardo Bennato e all'intuizione registica di Maurizio Colombi (già regista

di "We Will Rock You" e "Peter Pan") rivisita in modo surreale la famosa favola di Collodi.

"Aggiungi un posto a tavola", amatissima commedia musicale che tocca Trieste nella ricca

messinscena originale (memorabile la costruzione dell'arca) è ripresa da Gianluca Guidi che

interpreta un ammirevole Don Silvestro. La forza dello spettacolo è nel cast brillante (con Lorenza

Mario nel ruolo di Consolazione), nelle belle musiche di Armando Trovaioli e nello spirito ironico e

ineguagliabile di Garinei e Giovannini e Jaja Fiastri che rivivono nelle battute e nel''intreccio.

Non necessiterebbe parole di presentazione l'incantevole "SLAVA'S SNOWSHOW" che ritorna al

Rossetti dopo 6 anni d'assenza con il suo linguaggio che sgorga dai sogni e dalle fiabe. Considerato

"il miglior clown del mondo", incluso stabilmente – con alcuni estratti nello spettacolo Alegria del

Cirque du Soleil – Slava raccoglie nello SNOWSHOW i suoi numeri migliori e crea un'esperienza

immersiva che culmina nella travolgente tempesta di neve cui allude il titolo.

Otto spettacoli, per la massima parte selezionati dal panorama internazionale compongono il

cartellone Danza. La prima eccellenza è certo l'Australian Dance Theatre è un ospite di pregio, al

suo debutto in Italia: compagnia di danza contemporanea impeccabile ed elegante, si presenta al

Rossetti con "The Beginning of Nature" del coreografo Garry Stuart, definita a Broadway "la

performance del secolo". La coreografia esplora la natura, i suoi ritmi, i suoi mutamenti e veicola un

prezioso messaggio di rispetto per le popolazioni aborigene.

Un'altra punta di diamante è la Hubbard Street Dance Chicago che ritorna allo Stabile per la terza

volta: composta da 18 danzatori superlativi per intensità d'interpretazione e duttilità presenta



quattro coreografie di alcuni fra i più interessanti maestri contemporanei: la canadese Crystal Pyte, l'israeliano Ohad Naharin, lo spagnolo Alejandro Cerrudo e l'americana Robin Mineko Williams. Dopo il deciso successo di "Pixel" qualche stagione fa, lo Stabile ha coinvolto nuovamente la

compagnia francese "Käfig" di Mourad Merzouki, che contamina hip hop e altre discipline

artistiche: il loro "Charte Blanches" evoca la libertà creativa e nasce per celebrare i vent'anni dalla fondazione del gruppo. Ne raduna i primi elementi che creano una successione di numeri pieni di virtuosismi e di assoli memorabili.

Micha van Hoecke – coreografo amato e richiesto dai maggiori teatri internazionali – è una

presenza prestigiosa e carismatica: alla guida della compagnia di danza di Daniele Cipriani crea

"Shine", magnetico balletto sulla musica dei Pink Floyd eseguite dal vivo dai Pink Floyd

Legend.

Da Los Angeles arriva invece Bodytraffic, una compagnia giovane (è nata solo nel 2007) che in

pochi anni si è imposta fra le più interessanti degli Stati Uniti, con il suo stile aperto a diversi

impulsi, capace di armonizzare danza moderna e street dance.

Dopo qualche anno d'assenza ritorna in scena il tango, in uno spettacolo puro e seducente: "Tango

Fatal" creato dal danzatore, maestro e coreografo Guillermo Berzins e dal suo gruppo di ballerini

che danzeranno sulle musiche eseguite dal vivo dall'orchestra "Corazon de Tango".

Ma nel carnet spicca ancora la compagnia italiana MM Contemporary Dance Company, che

presenta un dittico: il direttore artistico Michele Merola traduce in danza le suggestioni della musica

di Gershwin e della pittura di Edward Hopper; la coreografia di Enrico Morelli invece si lascia

ispirare dalla musica commovente di Schubert.  
Infine il repertorio classico e la tradizione russa sono protagonisti dell'appuntamento natalizio con "Lo schiaccianoci" di Čiaikovskij nell'esecuzione del Russian Classical Ballet. Alla proposta dei quattro regolari cartelloni, si aggiungono numerosi Eventi speciali: alcuni titoli vengono svelati nel corso della stagione, ma fin d'ora lo Stabile annuncia i due concerti di Patti Smith, quello di Simone Cristicchi, le due serate con l'Harlem Gospel Choir, il Galà dell'Operetta promosso dall'Associazione Internazionale dell'Operetta e il ritorno di Alessandro Albertin in "Perlasca. Il coraggio di dire no".

Enrico Liotti